

COMUNICAZIONI ORIGINALI

LABORATORIO DI ANATOMIA COMPARATA DELLA R. UNIVERSITÀ DI GENOVA

DIRETTO DAL PROF. GIACOMO CATTANEO

Un nuovo genere di Molluschi Eteropodi raccolto dalla R. Nave Liguria (1903-05).

NOTA PRELIMINARE DEL DOTT. RAFFAELE ISSEL, ASSISTENTE E LIBERO DOCENTE

(Con una figura)

È vietata la riproduzione.

Una fortunata pesca di plancton eseguita dalla R. Nave Liguria nel golfo di Bengala mi permette di aggiungere ai sette generi di Molluschi Eteropodi sinora conosciuti (*Oxygyrus*, *Atlanta*, *Carinaria*, *Pterosoma*, *Cardiupoda*, *Pterotrachea*, *Firoloida*) un genere nuovo, il quale, se presenta notevole affinità col gen. *Pterosoma* (almeno per quanto si può inferirne dalle descrizioni piuttosto succinte di quest'ultimo) se ne allontana tuttavia per molti caratteri, soprattutto per il maggiore sviluppo e la foggia della espansione tegumentale, nonchè per la forma differente della conchiglia.

Denomino il nuovo genere *Aloysia* in onore di S. A. R. Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi ed espongo una diagnosi preliminare dell'unica specie (1).

Aloysia phyllosoma n. gen. n. sp.

Il corpo di questo Eteropodo è appiattito e il *tegumento*, di una trasparenza perfetta, lateralmente espanso per tutta la sua lunghezza di guisa che l'animale assume un aspetto fogliaceo; il suo contorno è quello di un ovale diviso in due metà simmetriche da due intagli; l'uno cefalico, l'altro caudale; il primo di questi lascia

(1) Il lavoro definitivo uscirà nelle *Pubblicazioni del R. Istituto di Studi Superiori in Firenze*, nella serie delle « Raccolte planctoniche fatte dalla R. N. Liguria ».

libera una breve e tozza proboscide, il secondo una appendice caudale conica e terminata in punta.

La *lunghezza* del corpo (disteso), esclusa l'appendice caudale lunga 3 mm., è di mm. 14, la *larghezza* è di mm. 8 a livello degli occhi e sale a mm. 9 al terzo posteriore del corpo.

La caratteristica espansione aliforme del tegumento ha margini interi ovunque, tranne che nella parte posteriore ove si scorgono, coll'aiuto della lente, irregolari dentelli.

Tutto il tegumento poi è costellato da macchioline opache di due grandezze diverse; le une risultano da aggregati cellulari tondeggianti di 250-400 μ di diametro, le altre hanno forma per lo più allungata e misurano da 120 a 180 μ .

La *muscolatura* del corpo, appiattita nel senso dorso-ventrale, forma uno strato continuo largo in media mm. 1,4, sino alla base della natatoja, qui si divide in due fasci che decorrono separati per riunirsi poi a circa metà dell'appendice caudale.

Gli *occhi* hanno un cristallino sferico sorretto da un peduncolo cilindrico e sono muniti alla base di un forte strato pigmentato, interrotto per breve tratto dal lato dorsale. Presso al margine interno dell'occhio sinistro ha origine un breve *tentacolo*; nessuna traccia di tentacolo dal lato destro.



6
1

Un poco più indietro della metà dello spazio compreso fra gli occhi e la base dell'appendice caudale trovasi il *nucleo* o *massa viscerale*, allungata nel senso del corpo e un po' inclinata sul piano dello stesso dall'avanti in alto all'indietro in basso.

Essa è protetta soltanto nella sua parte superiore da una *conchiglia* cornea, trasparente, robusta. Questa conchiglia comincia posteriormente con una spirale di due giri e si prolunga all'innanzi in una lamina subtriangolare, leggermente ricurva a tetto, il cui margine anteriore viene da una profonda insenatura diviso in due lobi, il minore di questi (il sinistro) si riflette alquanto in alto. Le dimensioni della conchiglia sono: lunghezza mm. 3, larghezza massima mm. 1,6; altezza mm. 0,7. Sotto al margine sinistro della conchiglia si scorgono le *appendici branchiali*, in numero di 6, decrescenti in grandezza dall'avanti all'indietro.

La *natatoia* è spessa, carnosa; emerge ventralmente un poco all'indietro della massa viscerale ed ha forma subtriangolare col vertice rivolto in avanti; il suo margine posteriore è munito di una *ventosa* ad apertura ovale, lunga mm. 0,8, le cui pareti appaiono nell'interno finamente pieghettate.

La *radula* somiglia a quella del gen. *Carinaria*, colla differenza che i denti mediani presentano due piccole cuspidi accessorie situate esternamente alla base delle due cuspidi laterali. Queste sono alquanto più strette e più brevi della cuspidi centrale.

Habitat. Stazione 33, stabilita nel golfo del Bengala a 13° 35' lat. N. e 83° 47' long. E. Gr. il 25 febbraio 1905.

R. ISTITUTO DI ZOOLOGIA DEGLI INVERTEBRATI IN FIRENZE

PROF. DANIELE ROSA

Diagnosi preliminari di nuovi Tomopteridi raccolti dalla R. N. « Liguria » (*)

È vietata la riproduzione.

Tomopteris Aloysii Sabaudiae n. sp.

Stazione XV (Pacifico, davanti alla costa del Messico).

Lunghezza 15 mm. di cui 3 per la coda. Non esiste un 1° cirro; 2° cirro lungo $\frac{2}{3}$ del corpo. Pinne ventrali con un processo

(*) Il lavoro definitivo uscirà nelle *Pubblicazioni del R. Istituto di Studi Superiori in Firenze* e nella serie delle « Raccolte planctoniche fatte dalla R. N. « Liguria », nel viaggio di circumnavigazione del 1903-05 sotto il comando di S. A. R. Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi ».